



terra buona, cibo sano

Il Progetto ARCA

Cos'è il Progetto ARCA

ARCA è l'acronimo di **Agricoltura per la Rigenerazione Controllata dell'Ambiente**.

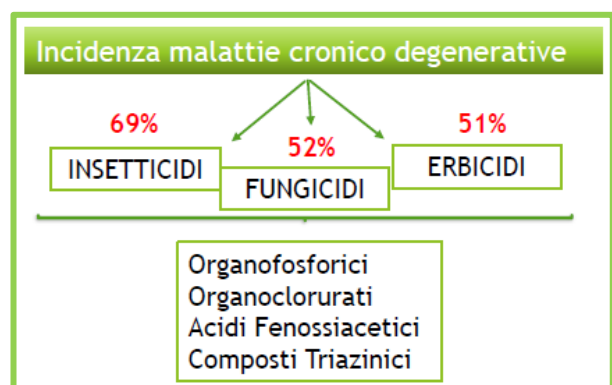
Il Progetto promuove un **modello di agricoltura rigenerativa**, che apporta **sostanza organica** e ripristina la **biodiversità del suolo**. Esso si colloca tra tradizione e innovazione, perché è l'agricoltura com'era una volta - quella sapiente e rispettosa del paesaggio - ma realizzata con il valore aggiunto delle tecnologie, della ricerca e del "controllo" di oggi.

Prende spunto dalle linee guida sull'agricoltura bio-conservativa del **Rodale Institute** in Pennsylvania - centro di sperimentazione e ricerca tra i primi al mondo a intraprendere la strada della rigenerazione già dal 1947 - e si ispira al buono che c'era nella Civiltà Mezzadrile Marchigiana e in quell'archetipo dell'Economia Circolare che era la Casa Colonica Contadina, un vero monumento al Riuso e al Rifiuto Zero.

Il Progetto, inoltre, ha come contesto di riferimento il **bacino idrografico**. Il controllo dell'efficacia di qualsiasi azione di recupero, infatti, può essere misurata solo a quel livello monitorando, prima e dopo l'avvio degli interventi, i parametri di riferimento a partire dalla qualità dell'acqua di superficie e di falda.

Perché il Progetto ARCA?

- Perché al ritmo odierno dei consumi **stiamo bruciando più risorse** di quante il nostro pianeta riesca a rigenerarne ogni anno (coefficiente 1,4 e 1,7).
- Perché le **cattive pratiche agricole** e i **cambiamenti climatici** stanno danneggiando il suolo e incrementando l'**erosione** (-30% di suolo negli ultimi 150 anni) → ci vogliono 2.000 anni per fare 1 cm di suolo!
- Perché i **pesticidi** hanno un impatto negativo sulle proprietà dei suoli, sugli ecosistemi e sulla **salute**.
- Perché è sempre più chiaro il **rapporto tra suolo, cibo e salute**. Il cibo può agire in maniera preventiva o distruttiva nel nostro organismo: esiste infatti una correlazione, supportata scientificamente, tra la contaminazione da pesticidi e le malattie neurodegenerative.



Ecco perché il benessere della persona e del pianeta dipende dal benessere dei primi centimetri di suolo. Ed ecco perché il Progetto ARCA vede la salute del suolo come nuova base dell'agricoltura e dell'alimentazione.



terra buona, cibo sano

L'idea e l'origine del Progetto ARCA

L'idea nasce circa **trent'anni fa**, nelle Marche, grazie a un imprenditore agroalimentare, Bruno Garbini, storico fondatore del Gruppo omonimo. Per quei tempi, però, il Progetto ARCA era forse troppo rivoluzionario, distante dal sentire delle comunità locali e della politica, in un'epoca in cui la sostenibilità ambientale non era ancora un tema centrale e la capacità di produzione e consumo sembravano senza limiti.

Nel 2015 Garbini ne parla all'amico Enrico Loccioni e allo storico concorrente Giovanni Fileni, rispettivamente fondatori dei Gruppi Loccioni e Fileni; quel sogno chiuso in un cassetto viene riaperto e i tre imprenditori-contadini, accomunati dalla stessa passione per il territorio, restituiscono vita al progetto.

Nel 2016 nasce **Arca Srl**, una delle prime società **Benefit** in Italia caratterizzata dal fatto che insieme agli utili si persegue un beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Gli obiettivi

La salute del suolo come nuova base di partenza dell'agricoltura.

Per questo il Progetto ARCA si propone di:

- Sviluppare e diffondere **tecniche innovative** di coltivazione per rigenerare i suoli e l'ambiente.
- Tracciare tutti i processi in modo da avere **prodotti certificati** e da garantire al consumatore qualità e sicurezza.
- Creare **filiere agroalimentari** solide e innovative.
- Restituire **all'agricoltore** il suo ruolo di **gestore del territorio** (garantendogli un giusto compenso) e trasformare il **consumatore** finale in **rigeneratore attivo** del suolo.
- Restituire alle colline marchigiane la bellezza e l'aspetto sano di un tempo per ottenere il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Suolo Sano = Cibo Sano = Gente Sana = Pianeta Sano

Il Progetto ARCA, quindi, propone una visione integrata, che va dall'ambiente al mercato attraverso il cibo, con l'obiettivo di creare una nuova consapevolezza: la possibilità di coltivare e scegliere prodotti che non solo fanno bene alla salute, ma che rigenerano suolo e ambiente.



I principi e le tecniche agronomiche del progetto

Per rendere il suolo più fertile in termini di microflora, microfauna e humus, il Progetto ARCA propone l'adozione dell' "ARCA Regenerative Soil System", un sistema di tecnologie e pratiche agronomiche (che vanno oltre il classico biologico) utilizzabile dagli agricoltori per rigenerare il territorio. Queste prevedono:

- rotazioni colturali programmate per minimo 5 anni
- non lavorazione o minima lavorazione del suolo (senza l'inversione degli orizzonti pedologici)
- consociazioni delle colture
- colture di copertura, cover crops, per mantenere il suolo il più possibile coperto e protetto durante l'anno
- reintegrazione del ciclo delle biomasse attraverso la concimazione organica

Perché le Marche?

Una tale idea non poteva che nascere e svilupparsi in luoghi a forte vocazione agricola. L'ispirazione deriva da quanto avveniva nella tradizionale casa colonica marchigiana prima dell'industrializzazione dell'agricoltura: tutto era inserito in un microsistema circolare di riutilizzo, che aveva come fine la perpetuazione della fertilità dei suoli.

La **Regione Marche**, nota per la gracilità del suo territorio, **non è vocata per competere in quantità**, non può e non deve sfamare il mondo; le caratteristiche geomorfologiche del suo territorio non lo permettono. Deve invece far conoscere ancor di più la **qualità del cibo** che proviene dalla cultura contadina mezzadrile che con il lavoro di generazioni ha così ben modellato nei secoli le dolci colline che ancora oggi caratterizzano il paesaggio rurale.

Questo tipo di retaggio, la vocazione storica e l'impatto dimensionale limitato e misurabile possono qui - e in aree omologhe - rendere credibile il Progetto ARCA. L'esperienza ARCA, infatti, non deve limitarsi al territorio marchigiano, ma è **replicabile su aree collinari compatibili** ponendo le condizioni per un processo globale.